



## PROVA: EUR\_00014\_IT

<b>Scena</b>	Vv. 1350-1360
<b>Sottotitolo</b>	Medea giustifica a Giasone la sua vendetta
<b>Autore</b>	Euripide
<b>Data / Periodo storico</b>	Classico
<b>Tema(i)</b>	Vendetta
<b>Personaggio(i)</b>	Medea, Giasone
<b>Traduzione</b>	Traduzione automatica generata mediante uno strumento basato sull'intelligenza artificiale e revisionata dal team di progetto. Questa traduzione è fornita esclusivamente per scopi educativi e non commerciali.

## Brano

### Medea

Un lungo discorso potrei prolungare a fronte di queste parole, se il padre Zeus non sapesse che cosa ti ho fatto e che cosa tu mi hai fatto. Tu, dopo aver disonorato il mio letto, non dovevi condurre una vita piacevole, deridendomi; né senza subire danno la tua sposa regale, né colui che ti assegnò le nozze, Creonte, poteva cacciarmi da questa terra. Perciò chiamami pure leonessa, se vuoi, e Scilla che abita il suolo tirrenio. Al tuo cuore ho inflitto il dovuto contraccambio



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Codice progetto:  
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.